

vecchi rapporti economici e sociali che costituiscono la caratteristica storica essenziale dell'epoca nostra e che in Italia è resa urgente dagli sconvolgimenti drammatici oggi in atto nelle strutture e sovrastrutture tradizionali, a causa della febbrile concentrazione monopolistica. Ed è questo il punto — in che misura, anche nell'opinione pubblica democratica, s'è compreso che il comportamento della gioventù d'oggi, in un paese come l'Italia, esprime uno stato d'animo, quanto a ruolo sociale, contraddittorio e perfino equivoco, ma che è in primo luogo di « ribellione » verso tutto un mondo e un passato che le gravano addosso? Certo, questa ribellione s'esprime spesso in forme che sono più, spesso di stratagemma, che di ribellione. Questo gusto di « modernità » comporta anche il gusto di cose di scarsa valore, o addirittura di valore negativo. Questo rifiuto dei vecchi schemi di comportamento sociale non sempre è « ribellione » di una nuova scala di categorie morali. E così via. Ma — e questo è un altro punto da non dimenticare — contro che cosa si ribella la gioventù italiana? Si ribella contro uno Stato che porta ancora in sé, in fondo, le stigmate del fascismo; si ribella contro una società i cui comportamenti fondamentali sono ancora oggi quelli lasciati in eredità dalla Controriforma e da secoli di seraggio allo straniero; si ribella contro una scuola che è ancora sostanzialmente, quella dei gesuiti; si ribella contro una tradizione culturale, dove non domina certo l'insegnamento di Machiavelli e di Leopardi, ma quello dell'Ancienta, di Gabriele D'Annunzio, e di Giovanni Gentile. Cioè si ribella contro qualche cosa che costituisce un bersaglio, dove si colpisce sempre giusto, anche se non si colpisce sempre secondo le regole e non sempre proprio al centro.

L'ingresso nella vita in massa dei giovani nella lotta politica o sociale, avvenuto nei giorni scorsi, dovrebbe perciò evitare di assistere allo spettacolo raccapricciante d'una serie di pensosi sociologi o di virtuosismi mediocri di « Gentile » (un tipo di educatore nuovo che costituisce il bersaglio preferito dei ragazzi Rostor in Guerra e Pace) che si chinano a scrutare le tendenze « generazionali » o « stilistiche ». Dovrebbe stimolare piuttosto, come giustamente è stato già osservato, certi esponenti del movimento operaio e democratico ad una ricerca anticorrotta su tutta l'analisi che essi hanno fatto della situazione italiana, e delle prospettive che ne hanno delineate. Dovrebbe invitare molti democratici ad una ricerca anticorrotta per vedere se nel loro atteggiamento verso i più giovani non ci sia stato fin qui qualche cosa di simile a quello che Carlo Marx osava dire perfino del socialismo: che, a guardare bene, anche dietro quella fronte olimpica era possibile vedere spuntare talvolta il codino incrinato del filisteo tedesco.

Per quanto riguarda noi comunisti, questa è l'ora in cui dovremmo essere capaci di raccogliere il frutto d'una lunga azione pratica e ideale, in cui non è venuta mai meno né la fiducia nella disponibilità democratica e socialista della gioventù italiana né (ed è quello che conta) nella disponibilità democratica e socialista di tutta la società italiana. Questa è l'ora in cui dovremmo essere capaci di raccogliere il frutto d'una lunga azione, che è stata sempre diretta a smantellare la falsa immagine di una gioventù « quinquennale », e a mettere alla gogna quegli illustri giuristi clericali-fascisti i quali — gonfiando il petto all'invocazione di certi episodi di cosiddetto « tepismo giovanile » — non s'erano vergognati d'arrivare a proporre il ritorno alla pena corporale della fustigazione in piazza.

E abbiamo detto, appunto, e dovremmo esser capaci, proprio per sottolineare che tutto ciò non avverrà automaticamente, ma che si richiede da parte nostra un'attiva partecipazione intellettuale e di lavoro per raccogliere, interpretare, indirizzare la spinta di lotta che ci viene dalle giovani generazioni, per farne una leva capace di dare maggiore fiducia in se stessa, non alla gioventù, che ha una vita non ariete biliosa ma alla democrazia italiana.

MARIO ALICATA

I congressi della F.G.C.I.

Sabato 30 e domenica 31 si svolgeranno i seguenti congressi provinciali della F.G.C.I.:
PIEMONTE: Rino Serri;
VENETIA: Rodolfo Merchini;
BIELLA: Mario Zucchi;
LATINA: Domenico Grassano;
GORIZIA: Renato Bazzoli;
S. AGATA MIL. G. Meviani;
VERBANIA: L. Minardi.

La campagna per il miliardo

Crotone è al 70% nella sottoscrizione

Le cellule della Montecatini, dei dipendenti comunali e dei netturini superano l'obiettivo — Cifre-record raccolte da alcuni compagni

(Dai nostri inviati speciali)

CROTONE, 28. — Due milioni e cinquecento mila lire, pari al settanta per cento dell'obiettivo: questa cifra riassume i significativi successi della Federazione comunista crotone, dopo un mese di attività per la campagna della stampa. Per comprendere meglio la situazione che ha caratterizzato l'attività dei compagni basta tenere presente che nel solo periodo che va dal 2 all'11 luglio è stato raccolto un milione e duecento mila lire.

Le organizzazioni (il partito della Montecatini di Crotone si sono conquistate una posizione di primato nella campagna, raggiungendo l'obiettivo e impegnandosi a realizzare il raccolto della somma che all'inizio ci si era proposti di raccogliere tra gli operai dello stabilimento. Anche le cellule dei dipendenti comunali e dei netturini hanno raggiunto l'obiettivo mentre in numerose sezioni la sottoscrizione è più avanti di quanto non sembrasse perché molti compagni dirigenti hanno l'abitudine di effettuare i versamenti solo quando le somme realizzate sono giunte a livelli assai elevati.

Una cifra-record è quella raggiunta dal compagno or. Silvio Messinetti, che ha già raccolto 800 mila lire per la stampa comunista e le elezioni e che si propone di giungere al più presto molto più avanti. Altri tre compagni — Corigliano, Plocchi e Ramondino — soprattutto nell'ambito del ceto medio cittadino, hanno raccolto nel giro di 15 giorni, ben 925 mila lire. Molto avanti sono anche le sezioni di Pannico, Pallagorio e Rocca di Neto che, raggiungendo l'obiettivo, proseguono l'attività con slancio immutato.

I risultati ottenuti dai compagni crotone, acquistano un significato politico ben preciso, ove si pensi che sono stati realizzati essenzialmente nel corso della grande battaglia antifascista contro il governo di Tamburini. Il partito a Crotone in questa battaglia, come in quelle condotte nelle com-

pagne per il rispetto del contratto biennale e per le trasformazioni agricole e le riconversioni culturali, nel corso delle quali sono stati ottenuti i primi significativi successi, ha saputo essere alla testa della popolazione, rinsaldando i suoi legami con tutti gli strati della popolazione. Lo slancio, l'efficacia e la grande partecipazione popolare alla campagna della stampa comunista sono anche il frutto di questa rinnovata capacità dei comunisti di interpretare sempre meglio le più profonde aspirazioni della popolazione.

Un elemento che ha avuto e che ha, senza dubbio, un peso rilevante nella città di Crotone è la grande popolarità dell'Amministrazione comunale, diretta da comunisti e socialisti, artefici di realizzazioni che hanno cambiato in pochi anni il volto della città: tra l'altro, sono

state costruite strade e fognature per decine di chilometri; sono stati edificati mille alloggi soltanto nell'ultimo quadriennio. Il PCI, qui a Crotone, è certamente il partito della maggioranza del popolo. Nel Crotone, i comunisti raccolgono il 42 per cento dei suffragi; su 150.000 abitanti, molte, gli iscritti al PCI sono 8.200; nel comune capoluogo il partito raccoglie il 47 per cento dei voti.

ANTONIO GIULIOTTI

Riunito oggi il CD della Fedemazzadri

Il comitato direttivo della Fedemazzadri si riunisce oggi a Roma, nella sede centrale della CGIL, per prendere in esame i problemi relativi al progetto di legge sulla riforma del lavoro, che ha in corso da più di tre mesi, e le iniziative da prendere per quanto riguarda le richieste avanzate al governo.

Mentre il « monte salari » rimane praticamente fermo

La Montecatini aumenta il capitale da cento a centocinquanta miliardi

Sanzionato dall'assemblea straordinaria svoltasi ieri l'acquisto della Vetroke - Progressivamente abbandonato il settore dei prodotti per l'agricoltura - I dati sull'aumento dei profitti del monopolio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 28. — La Montecatini ha aumentato il proprio capitale da 100 miliardi a 150 miliardi di lire: questa la decisione presa oggi dall'assemblea straordinaria dei soci azionisti svoltasi sotto la presidenza del conte Faiva, presidente ed amministratore delegato del gruppo monopolistico. Alla assemblea erano presenti 340 azionisti. Come era già stato annunciato la Montecatini ha acquistato il complesso Vetroke di Porto Marghera, tre fabbriche che producono vetro, coke e concimi azotati. Una parte dell'aumento del capitale è servito per questa operazione. Nello stesso tempo è stato annunciato che una parte delle nuove azioni

essatamente un milione e 500 saranno destinate al personale della Montecatini, al valore nominale di 1000 lire ciascuna. Con questa operazione la Montecatini cerca di rendere meno aspra la vertenza in corso per agganciare le retribuzioni dei lavoratori al rendimento, ottenendo un effetto ben modesto: infatti, l'azienda chiede soldi propri dipendenti nel momento in cui i lavoratori stessi ne rivendicano. E' evidente — commentava il sindacato unitario dei chimici, alcuni giorni fa, quando questa delibera della Montecatini era nota — che ciò non potrà minimamente influire sullo sviluppo della vertenza e della lotta nel complesso monopolistico.

Inoltre 40 miliardi di lire di aumento del capitale verranno ottenuti mediante emissione di 40 milioni di azioni, godimento 1. ottobre 1960, riservate agli azionisti in ragione di 4 azioni nuove per ogni gruppo di 11 azioni precedenti, al valore nominale di 1000 lire, aumentato di un sovrapprezzo di 1000 lire.

Commentando i lavori dell'assemblea il presidente del monopolio ha affermato che il piano produttivo della Montecatini si basa su nuovi orizzonti aperti dalla chimica moderna, nel settore delle materie plastiche e delle fibre sintetiche. Questo accento ha confermato quanto da tempo circola negli ambienti industriali: la Montecatini nel giro di qualche anno intende concentrare la sua attività nel settore delle materie plastiche e delle fibre sintetiche riservando sempre minore interesse alla tradizionale sua attività nel campo dei prodotti dell'agricoltura.

Naturalmente si tratta solo di tendenze e di piani a lungo respiro e qui non si può dire che ora pongano all'intera nazione alcuni problemi: in primo luogo — come sostiene la FILCEP CGIL — quello dei livelli di occupazione e delle condizioni retributive e generali del personale occupato alla Montecatini. Un dato emerge dal bilancio: che ora si è ricomposto l'apparato precedentemente all'assemblea ordinata il mon-

(Dai nostri inviati speciali)

TORRE DEL GRECO, 28. — Quando si deve creare una montatura poliziesca in seguito a incidenti sopravvenuti nel corso di qualche conflitto di natura sociale, la regola costante di mettere subito dentro dei dirigenti comunisti dei dirigenti sindacali della CGIL, è un buon numero di persone che abbiano precedenti pendi.

Attendendosi a questa regola la polizia preconstituita un quadro tradizionale e « ottocentesco » degli avvenimenti: cura alla immaginazione di certa nostra borghesia; il dirigente comunista svolge la parte del finanziere, il sindacalista sindacali avevano imparato il pregiudizio svolge il ruolo di esecutore.

La versione di come poi si sono svolti « i disordini »

è fatta sempre in maniera che la polizia appaia assai difendersi. E, purtroppo, quasi sempre, in istruttoria, la magistratura avalla queste dichiarazioni. Salvo, poi, a doverle rigettare nel corso del pubblico dibattimento.

Sentite qui come il magistrato incaricato di svolgere l'istruttoria descrive, sulla base dei verbali della polizia, le origini degli incidenti di Torre del Greco:

« Si accalorava che, rotta la tregua secondo la quale la questione dell'agitazione dei marinetti doveva essere trattata attraverso le normali vie delle trattative, per mancando sempre lo stato di quiete, alcuni dirigenti sindacali avevano imparato l'ordine di occupare la città per porre gli organi governativi al cospetto d'una situazione allarmante e ad un

fatto compiuto, ingaggiando allo scoperto gente di ogni razza per iniziare l'opera di intimidazione e di solidarietà percozzando la città alla testa di ragazzini, figli di marittimi e donne con bimbi in braccio, mentre dietro, nel nucleo del questurato, si profilava lo sfidato modo si proteggeva dall'immediato contatto con le forze dell'ordine, le quali, ovviamente, non avrebbero potuto caricare donne e bambini ».

Ma non basta. La versione dei fatti è talmente di maniera, che la stessa persona la quale afferma che « corrompendo, le forze dell'ordine non avrebbero potuto caricare donne e bambini », completando il suo racconto, è costretta a smentirsi scrivendo: « ... ogni esaltazione doveva superarsi allo scopo di evitare il peggio e fu ordinato il lancio di bombe a mano con finalità ed effetti psicologici ».

La polizia, anzi in Italia, si sente così libera di mentire, anche di fronte alla magistratura, da poter affermare candidamente che su una folla (come essa stessa descrive) composta in prevalenza di donne e bambini, possano essere lanciate delle bombe a mano per ottenere innocui « effetti psicologici ».

E, infatti, dal lancio di quelle bombe a mano, rimase ferito soltanto 28 persone.

Dice la sentenza di rinvio a giudizio che gli organizzatori sindacali per occupare la città « inneggiarono gente di ogni razza ».

La maggioranza dei fermati, però, risultava incensurata.

Il « caso »

di Giovanni Nasti

Come si poteva constatare dall'indagine di delinquenti, di pregiudicati? La fertile fantasia degli inquirenti, dopo avere scelto « accurate indagini », fermò la sua attenzione su un nome che avrebbe fatto molta impressione.

Nel disordine che regnava nell'immediato dopoguerra il lettore forse lo ricorderà.



Costantino Ermo, autista, ha scontato ingiustamente otto mesi di carcere e ha perduto il suo posto di lavoro grazie alla montatura poliziesca per i fatti di Torre del Greco. Come lui parecchi altri lavoratori hanno visto la loro modesta esistenza sconvolta. Chi li ripara ora delle pene e del danno subito?

si rese famosa una banda che, agli ordini di un certo La Marca, operava nella zona dei comuni resinai. Della banda faceva parte Mario Nasti attualmente detenuto a Viterbo in attesa di revisione del processo. Il figlio di Mario Nasti, Giovanni, è un uomo tranquillo e onesto. Attualmente conta ventidue anni e ancora più giovane, ha sempre lavorato come marittimo per conto di Giuseppe Tarallo, un padre in galera.

Nel novembre del 1959, a cinque mesi dagli incidenti agli « inquirenti », mettono in mano occhi su questo giovane. E' il nome che ci vuole. « Inquadrano anche Giovanni Nasti, il figlio del bandito ».

Il fatto che Giovanni Nasti, incensurato, sia stato considerato sempre da tutti

come un « nome » che non le quali è stato imbarcato un ottimo elemento. Era necessario coinvolgerlo gravemente nei fatti per dimostrare l'esattezza della tesi poliziesca. E, così, la notte del 28 novembre del 1959 la casa di Giovanni Nasti venne circondata da una cinquantina di poliziotti armati di tutto punto.

Nasti avrebbe potuto essere arrestato da un semplice agente disarmato, al caffè, in piazza, alla sezione del PCI. Ma era necessario, per impressionare l'immagine popolare e quella dei giudici, compiere la più colossale e clamorosa operazione di guerra. Giovanni Nasti dormiva profondamente quando nella sua stanza irruppe gli uomini armati con le pistole in pugno. Lo trascinarono in caserma sciolto, seminudo.

Dopo essere rimasto in galera per sette mesi e venti giorni, Giovanni Nasti è stato assolto da tutte le gravi accuse che pesavano su di lui.

Una giusta sentenza? Piu tardi, Ma Giovanni Nasti, per poter assecondare i piani polizieschi, oltre ad essere rimasto per circa otto mesi in galera, ha perduto quasi seicentomila lire. Infatti alla vigilia del suo arresto, era arrivato un telegramma del Lloyd Triestino per l'imbarco sulla nave Oceania. Ha perduto circa seicentomila lire al mese e ottanta mila lire di libertà di navigazione. E' un danno enorme per la persona che non aveva nessuna indennizzazione. Ma Giovanni Nasti per i danni subiti.

C'era poi da dimostrare che, oltre a persone di « ogni razza », per mettere in atto il loro piano di occupazione della città, i fascisti, i sabellari avevano arruolato (si sottintende comprando) anche « persone » che poi saranno indicati dai poliziotti come quelli più esaltati.

Ed ecco, sei giorni dopo l'incidente, l'arresto di Luigi Girardi. Ha tutti i numeri per diventare un ottimo imputato: è comunista, è giovane, è marittimo, è disoccupato.

Una situazione tra tante

Come e con quale motivazione si proceda al suo arresto? Lo si accusa di essere in possesso di una potente automobile fatta dalla patente risultata autentica. Ma ormai Girardi sta dentro ed è bene che resti. Al processo farà numero e il povero Girardi, innocente, rimane in galera per un mese e dodici giorni. Un mese lo trascorre in cella di isolamento. Solo durante il processo il tribunale scopre che deve essere condannato per una contravvenzione: 23 giorni di arresto.

I 60 anni di Teresa Noce



Alla compagna Teresa Noce, che ha compiuto ieri i 60 anni, il compagno Palm. Togliatti ha inviato il seguente messaggio: « Oggi che compie 60 anni ti giungo il nostro cordiale saluto. Un quarantennio di lotta dura e gloriosa nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di militante e di gloriose nelle file del nostro Partito è del movimento operaio, l'azione clandestina irrinunciabile per organizzare e dirigere la Resistenza, la deportazione nei campi della morte nazista, le battaglie civili alla testa dei lavoratori tessili, per la pace e lo sviluppo della democrazia, contrassegno tutta la tua vita di

Le responsabilità della Giunta comunale per lo sciopero

Cioccetti ha « invitato » l'ATAC e la STEFER a non accogliere le richieste dei lavoratori

Un incontro nell'ufficio del sindaco dei presidenti delle due aziende - Le azzardate operazioni che hanno aggravato il deficit di bilancio: l'affitto di 90 vetture di proprietà di società private e l'appalto dei servizi di pulizia - Le giuste richieste dei tranvieri

Ieri c'è stato il sesto sciopero dei tram. Oggi c'è il settimo. Quanti ne dovremo subire ancora? Giriamo la domanda ai responsabili del disagio che i cittadini sopportano stoicamente da alcune settimane. Risponderanno il sindaco Ciocchetti ed i presidenti dell'ATAC e della STEFER? Per conto suo Ciocchetti s'è già pronunciato. In Consiglio comunale, di fronte all'Opposizione, ha fatto il tiepido. «Giuro che seguirò la questione, non mancherò di premurarmi...» e via con le solite assicurazioni. Davanti ai presidenti delle due aziende convocati nel suo ufficio qualche giorno fa ha invece mostrato la grinta dura, incitandoli alla «resistenza». Non vi do un soldo, ha affermato, e perciò arrangiatevi. Le aziende sono in deficit, 4 miliardi l'ATAC ed un paio la STEFER: non si possono accettare le richieste dei dipendenti. Ciocchetti si è ben guardato di soggiungere che il deficit è stato generato dall'allegria politica della quale egli stesso è il più valido rappresentante: la politica dello scialo, dei miliardi buttati, degli striminziti piani di rammodernamento spacciati come l'ultimo grido della tecnica dei trasporti pubblici, e poi messi sotto i piedi, ridicolizzati da coloro che li avevano approvati. L'ultima prova? Eccola: è la storia di 90 autobus usati affittati dall'ATAC per alcuni mesi al prezzo complessivo di 670 milioni. Con questa cifra potevano essere comprati autobus nuovi. L'affare è stato imposto all'azienda dal Comune. Questa volta Ciocchetti non si è ricordato del deficit e non ha mostrato la grinta dura. Quello e questa li riserba per i tranvieri e quando vuole aumentare le tariffe.

Verso la fine di febbraio, l'assessore Greggi sentiva il bisogno di sperimentare alcune nuove rotte. Per poterlo fare, avrebbe dovuto convincere l'azienda a trasformare le linee 3-4-8 e «circulare nera» da tram in autobus. L'azienda rispose che la cosa era molto interessante ma che per ora mancavano gli autobus necessari, del resto già ordinati. Appena la fabbrica li avrebbe consegnati, l'ATAC non avrebbe mancato di metterli in servizio.

Improvvisamente, una mattina, giunge dal Campidoglio alla direzione tecnica dell'azienda un fonogramma che contiene un vero e proprio ultimatum. Nel giro di pochi giorni, ordina Ciocchetti, trovate gli autobus necessari e abolite i tram sulle quattro linee. Sbrigatelo fra i tecnici dell'azienda, e dove troviamo le sessantacinque vetture direttamente pressanti? Affannosi collaudi con il presidente, telefonate ai Campidoglio. Nulla da fare. Il sindaco vuole così. Che le vetture si affittino.

Una settimana o poco più dall'ultimatum, giungono vetture affittate, molte ridotte in tali condizioni che prima di entrare in linea hanno dovuto sottostare nelle officine dell'ATAC (a spese dell'azienda, si intende). Sono venute da Napoli (società «Freccia del Lazio» e «Autolinee Veloci»). Il contratto d'affitto prevede un periodo di un anno. Probabilmente sarebbero servite per un periodo inferiore, tuttavia l'impresa e le società pare si siano garantite un certo margine. Canone complessivo di cinquecentoventi milioni, pari ad un importo di otto milioni a vettura. Se si pensa che un autobus nuovo costa dagli 11 ai 13 milioni, si può dire che l'azienda ha pagato un prezzo esorbitante per un mezzo che non può essere considerato un mezzo di trasporto. Per la stessa cifra l'ATAC avrebbe potuto comprare quasi lo stesso numero di autobus nuovi. Senza contare che le quattro linee tranviarie avrebbero potuto essere mantenute in servizio per ancora un certo tempo, in attesa di nuovi mezzi più ordinati (e anche questi ordinati con ritardo per la lentezza con la quale il Comune aveva erogato i fondi) e che la fabbrica stava ultimando.

Come vetture di riserva sono state inoltre acquistate altre cinquecento vetture per un valore di 260 milioni al canone complessivo di centocinquanta milioni. Una spesa dunque di 670 milioni che avrebbe potuto essere evitata se che comunque non avrebbe dovuto essere impiegata per l'affitto di novanta vetture. Ma alla Giunta comunale non sta certo di cuore la sorte dell'ATAC.

Un altro esempio della leggerezza con cui si amministrano i milioni, ci viene dato dall'appalto per la pulizia delle 1188 vetture per due anni, con un canone di 565 milioni. Prima dell'appalto il servizio di pulizia delle vetture veniva effettuato direttamente dall'azienda. Le vetture erano per la maggior parte sporche, tanto è vero che tutti i giornali si sentirono in dovere di segnalare.



Il sindaco Ciocchetti



Lavi, Atac

per pulire le vetture, mentre gli impianti di entrata in funzione nel frattempo un tunnel di lavaggio) che la ditta usava dell'ATAC. La ditta Costantini non paga nemmeno la corrente che consuma. Un buon affare, dunque, Ma Ciocchetti, anche in questo caso, non si preoccupa per il deficit.

Come non si preoccupa di fronte alle richieste dei tranvieri, e a tutte le diavolerie che il fertilissimo assessore al traffico partorisce, spesso invitando l'azienda a decidere presa e approvata dalla Giunta.

quando un biglietto o una trasformazione dei tram un autobus deve essere preso nel giro di poco tempo. Quanto costano queste modifiche all'azienda? Si parla già di centinaia di milioni per le spese per gli automezzi.

Per tutto questo, dunque, i soldi si trovano: non invece per accogliere le giuste rivendicazioni dei tranvieri che, dopo mesi d'attesa e di promesse mai mantenute sono ora costretti ad affrontare una dura lotta per difendere i loro diritti.

Lo sciopero attuato ieri è risultato un successo per le aziende ma non per i lavoratori. Le richieste dei tranvieri sono state respinte. Le aziende hanno vinto. Ma i tranvieri hanno vinto.

La segreteria provinciale del sindacato edili, la Federazione provinciale grafica e cartai e il Comitato direttivo della Fiom provinciale hanno manifestato — a nome delle categorie organizzate — la loro solidarietà ai tranvieri, protestando per l'insensibilità dimostrata dalle aziende e dalla Giunta comunale nei confronti della vertenza.

In particolare, la segreteria del sindacato edili ha indirizzato una lettera al sindaco Ciocchetti rilevando che, nelle assemblee tenute in queste ultime settimane da lavoratori edili, si è parlato dello sciopero dei tranvieri e sempre stato presente nelle discussioni.

I lavoratori edili hanno espresso la loro solidarietà con i tranvieri e nello stesso tempo la loro indignazione per l'atteggiamento assunto dalle due aziende.

Tra l'altro è detto nella lettera — gli edili si domandano perché l'Amministrazione comunale non si interessi urgentemente della vertenza affittuaria? Ebbene, la vertenza affittuaria, anche se un riordinamento generale dei servizi di trasporto.



Nella giornata di ieri, durante le ore di sciopero, sono stati impiegati numerosi automezzi dell'esercito. Nella foto, un autocarro nelle vie del centro.

I motivi della lotta

Una dichiarazione dell'on. Rubco, segretario del sindacato unitario

Un giornale della sera ha attribuito al presidente della ATAC, avv. Sales, alcune dichiarazioni relative all'agitazione in atto dei tranvieri e in particolare riferendosi agli oneri che l'azienda dovrebbe sopportare, acciogliendo le richieste dei sindacati. Sull'argomento abbiamo voluto interrogare il compagno Amleto Rubco, segretario responsabile del sindacato provinciale dei tranvieri. Edili ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Le richieste avanzate dal sindacato non comportano la spesa di tre miliardi e 700 milioni come ha affermato il presidente dell'ATAC. Questa cifra è stata volutamente esagerata dall'azienda al fine di trovare una giustificazione al suo atteggiamento negativo. Nel corso degli incontri che i sindacati hanno avuto con la direzione aziendale, è stato ampiamente dimostrato che il calcolo fatto dall'ATAC era inesatto ed esagerato. Oltre che considerare — nei conti — delle rivendicazioni che ufficialmente erano state ritirate, l'azienda si è semplicemente limitata a fare la somma del valore delle richieste senza tenere in nessun conto che alcune di esse, tra le più importanti, non comportano interamente nuovi oneri perché — come il caso di tutta la questione dello straordinario — le richieste avanzate dal sindacato tengono conto della spesa che le aziende sostengono per un importo complessivo di 2 miliardi annui.

Per quanto riguarda la rottura delle trattative, è bene mettere in chiaro che ciò è avvenuto perché le aziende che si sono dichiarate esplicitamente non essere in grado di entrare nel merito di tutto il complesso delle rivendicazioni, ma poiché impossibilitate a sostenere alcun nuovo onere. E ciò appare evidente anche dalle stesse dichiarazioni del presidente dell'ATAC che esprime l'intendimento di utilizzare semplicemente la somma di 1 miliardo e 800 milioni, la quale viene già spesa per lo straordinario, proponendo di quanto si può capire dalla dichiarazione una soluzione che comporterebbe alla decurtazione degli attuali salari di fatto percepiti dai lavoratori.

D'altra parte è mio parere che il carattere di gravità che sta assumendo la vertenza sia dovuto all'atteggiamento intenzionalmente negativo che le aziende hanno assunto fin dall'inizio di essa, al fine di sfuggire ad una seria trattativa su rivendicazioni che tendono a modificare strutturalmente i rapporti di lavoro ormai non più sopportabili e che sollecitano sostanziali provvedimenti di ammodernamento della azienda.

Le due organizzazioni sindacali, che si sono unite in un unico fronte, hanno denunciato la illusione di un cedimento della categoria. Personalmente resto del convinto che una concreta trattativa su tutto il complesso dei problemi, è necessaria ed anche possibile.

La lotta

Una dichiarazione dell'on. Rubco, segretario del sindacato unitario

Un giornale della sera ha attribuito al presidente della ATAC, avv. Sales, alcune dichiarazioni relative all'agitazione in atto dei tranvieri e in particolare riferendosi agli oneri che l'azienda dovrebbe sopportare, acciogliendo le richieste dei sindacati. Sull'argomento abbiamo voluto interrogare il compagno Amleto Rubco, segretario responsabile del sindacato provinciale dei tranvieri. Edili ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Le richieste avanzate dal sindacato non comportano la spesa di tre miliardi e 700 milioni come ha affermato il presidente dell'ATAC. Questa cifra è stata volutamente esagerata dall'azienda al fine di trovare una giustificazione al suo atteggiamento negativo. Nel corso degli incontri che i sindacati hanno avuto con la direzione aziendale, è stato ampiamente dimostrato che il calcolo fatto dall'ATAC era inesatto ed esagerato. Oltre che considerare — nei conti — delle rivendicazioni che ufficialmente erano state ritirate, l'azienda si è semplicemente limitata a fare la somma del valore delle richieste senza tenere in nessun conto che alcune di esse, tra le più importanti, non comportano interamente nuovi oneri perché — come il caso di tutta la questione dello straordinario — le richieste avanzate dal sindacato tengono conto della spesa che le aziende sostengono per un importo complessivo di 2 miliardi annui.

Per quanto riguarda la rottura delle trattative, è bene mettere in chiaro che ciò è avvenuto perché le aziende che si sono dichiarate esplicitamente non essere in grado di entrare nel merito di tutto il complesso delle rivendicazioni, ma poiché impossibilitate a sostenere alcun nuovo onere. E ciò appare evidente anche dalle stesse dichiarazioni del presidente dell'ATAC che esprime l'intendimento di utilizzare semplicemente la somma di 1 miliardo e 800 milioni, la quale viene già spesa per lo straordinario, proponendo di quanto si può capire dalla dichiarazione una soluzione che comporterebbe alla decurtazione degli attuali salari di fatto percepiti dai lavoratori.

D'altra parte è mio parere che il carattere di gravità che sta assumendo la vertenza sia dovuto all'atteggiamento intenzionalmente negativo che le aziende hanno assunto fin dall'inizio di essa, al fine di sfuggire ad una seria trattativa su rivendicazioni che tendono a modificare strutturalmente i rapporti di lavoro ormai non più sopportabili e che sollecitano sostanziali provvedimenti di ammodernamento della azienda.

Le due organizzazioni sindacali, che si sono unite in un unico fronte, hanno denunciato la illusione di un cedimento della categoria. Personalmente resto del convinto che una concreta trattativa su tutto il complesso dei problemi, è necessaria ed anche possibile.

La lotta

Una dichiarazione dell'on. Rubco, segretario del sindacato unitario

Un giornale della sera ha attribuito al presidente della ATAC, avv. Sales, alcune dichiarazioni relative all'agitazione in atto dei tranvieri e in particolare riferendosi agli oneri che l'azienda dovrebbe sopportare, acciogliendo le richieste dei sindacati. Sull'argomento abbiamo voluto interrogare il compagno Amleto Rubco, segretario responsabile del sindacato provinciale dei tranvieri. Edili ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Le richieste avanzate dal sindacato non comportano la spesa di tre miliardi e 700 milioni come ha affermato il presidente dell'ATAC. Questa cifra è stata volutamente esagerata dall'azienda al fine di trovare una giustificazione al suo atteggiamento negativo. Nel corso degli incontri che i sindacati hanno avuto con la direzione aziendale, è stato ampiamente dimostrato che il calcolo fatto dall'ATAC era inesatto ed esagerato. Oltre che considerare — nei conti — delle rivendicazioni che ufficialmente erano state ritirate, l'azienda si è semplicemente limitata a fare la somma del valore delle richieste senza tenere in nessun conto che alcune di esse, tra le più importanti, non comportano interamente nuovi oneri perché — come il caso di tutta la questione dello straordinario — le richieste avanzate dal sindacato tengono conto della spesa che le aziende sostengono per un importo complessivo di 2 miliardi annui.

Per quanto riguarda la rottura delle trattative, è bene mettere in chiaro che ciò è avvenuto perché le aziende che si sono dichiarate esplicitamente non essere in grado di entrare nel merito di tutto il complesso delle rivendicazioni, ma poiché impossibilitate a sostenere alcun nuovo onere. E ciò appare evidente anche dalle stesse dichiarazioni del presidente dell'ATAC che esprime l'intendimento di utilizzare semplicemente la somma di 1 miliardo e 800 milioni, la quale viene già spesa per lo straordinario, proponendo di quanto si può capire dalla dichiarazione una soluzione che comporterebbe alla decurtazione degli attuali salari di fatto percepiti dai lavoratori.

D'altra parte è mio parere che il carattere di gravità che sta assumendo la vertenza sia dovuto all'atteggiamento intenzionalmente negativo che le aziende hanno assunto fin dall'inizio di essa, al fine di sfuggire ad una seria trattativa su rivendicazioni che tendono a modificare strutturalmente i rapporti di lavoro ormai non più sopportabili e che sollecitano sostanziali provvedimenti di ammodernamento della azienda.

Le due organizzazioni sindacali, che si sono unite in un unico fronte, hanno denunciato la illusione di un cedimento della categoria. Personalmente resto del convinto che una concreta trattativa su tutto il complesso dei problemi, è necessaria ed anche possibile.

Domenica la festa della stampa comunista

Il villaggio dell'Unità nella pineta di Ostia

Alle ore 18.30 sul viale Mediterraneo parlerà Mario Alicata - L'incontro dei diffusori e dei giovani comunisti - Un grande ballo popolare

Procederà a ritmo accelerato l'organizzazione del Festival di Ostia, che si svolgerà dal 29 luglio al 3 agosto. La prima serata, domenica 29, sarà dedicata alla stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il programma del Festival è molto ampio e prevede una serie di iniziative che si svolgeranno dal 29 luglio al 3 agosto. La prima serata, domenica 29, sarà dedicata alla stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Una intensa attività di incontri, riunioni di diffusori e di giovani, si svolgerà in tutta la giornata di domenica 29. Alle ore 11, si riunirà l'Assemblea della gioventù comunista romana, nel corso della riunione prenderà la parola il compagno Renato Fazio, segretario provinciale della FGGI.

Nelle prime ore del pomeriggio, alla stand dell'Unità, si riuniranno i migliori diffusori della provincia per un incontro con i relatori, che darà il suo contributo al Festival.

Intanto le feste si svolgono nelle pinete di Ostia. Alle ore 18.30, sul viale Mediterraneo, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Le votazioni per l'IN.P.G.I.

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) ha convocato per il 29 luglio, alle ore 10, le votazioni per l'IN.P.G.I. (Istituto Nazionale per la Previdenza Generale).

Le votazioni si svolgeranno in tutta la giornata di domenica 29. Alle ore 18.30, sul viale Mediterraneo, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Le votazioni per l'IN.P.G.I.

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) ha convocato per il 29 luglio, alle ore 10, le votazioni per l'IN.P.G.I. (Istituto Nazionale per la Previdenza Generale).

Le votazioni si svolgeranno in tutta la giornata di domenica 29. Alle ore 18.30, sul viale Mediterraneo, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Le votazioni per l'IN.P.G.I.

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) ha convocato per il 29 luglio, alle ore 10, le votazioni per l'IN.P.G.I. (Istituto Nazionale per la Previdenza Generale).

Le votazioni si svolgeranno in tutta la giornata di domenica 29. Alle ore 18.30, sul viale Mediterraneo, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

Il Festival di Ostia è una grande festa della stampa comunista e per la campagna elettorale. Di prima, a raccolta, parlerà Mario Alicata, segretario della Rai-TV, che darà il suo contributo al Festival.

9 I Giochi olimpici moderni

Breve visita alle azzurre e alle israeliane

Disputata in famiglia l'Olimpiade di St. Louis

Dal luglio all'ottobre un programma elefantico — Le gare dell'Olimpiade si confusero con quelle dell'Esposizione: così 390 atleti conquistarono le medaglie d'oro mentre le gare olimpiche erano soltanto 102 — Le prove di nuoto si svolsero in uno stagno — Hicks, il vincitore della maratona, fu forse uno dei primi atleti a far uso della droga — Lorz l'imbroglione — Le imprese di Hahn e Hillmann — L'Italia ottenne le Olimpiadi del 1908 dovette rinunciarvi per mancanza di finanziamenti

I greci litigarono con i francesi, e i francesi litigarono con gli americani, che fecero la loro grossa, perché si sentivano forti, perché dominavano nel campo dell'atletica leggera, e dovevano le loro sport principes dell'Olimpiade. Gli yankees, la spuntarono. Ottennero, cioè, i Giochi del 1901.

Ma St. Louis o Chicago? Roosevelt decise per Saint Louis, che doveva organizzare anche l'Esposizione Universale.

L'esperienza di Parigi non era, dunque, servita.

E a St. Louis accadde peggio che a Parigi.

Il programma risultò elefantico. Si cominciò in luglio e si finì in ottobre. Si confusero le competizioni dell'Esposizione e della Olimpiade. E così 390 atleti conquistarono la medaglia d'oro, mentre le gare in programma erano soltanto 102. Lo scandalo si ebbe il giorno che alcuni, panatoni, filippini, giapponesi, turchi e indiani si cimentarono nelle classiche gare di atletica leggera, senza sapere che cosa fossero. De Coubertin scese gli americani. Disse che a loro tutto era permesso: «L'entusiasmo — scrisse — dispone certo all'indulgenza per le ombre dei grandi atleti greci».

In tale ambiente e con tale mentalità l'organizzazione dei Giochi di St. Louis fu disastrosa. Non si ebbe né la cerimonia d'apertura, né si ebbe la cerimonia di chiusura. I vincitori ricevettero le medaglie alcuni mesi dopo, per posta. Le gare d'atletica si svolsero in uno stagno. Spiegatelo a parlare.



Il primo Comitato Olimpico. Il barone DE COUBERTIN è il secondo da sinistra

Non si ebbe né la cerimonia d'apertura, né si ebbe la cerimonia di chiusura. I vincitori ricevettero le medaglie alcuni mesi dopo, per posta. Le gare d'atletica si svolsero in uno stagno. Spiegatelo a parlare.

Non si ebbe né la cerimonia d'apertura, né si ebbe la cerimonia di chiusura. I vincitori ricevettero le medaglie alcuni mesi dopo, per posta. Le gare d'atletica si svolsero in uno stagno. Spiegatelo a parlare.

Si capisce che, date le difficoltà di raggiungere l'America, pochi furono gli atleti europei in gara. In un'Olimpiade, il baron de Coubertin, si legge che sembrava d'assistere a competizioni tra studenti delle università degli Stati Uniti, i cui atleti si classificavano invariabilmente ai primi tre posti: «colorano». L'unico un collezionista di premi greci, i canini della scherma, i tedeschi della ginnastica, gli ungheresi del nuoto e i canadesi del calcio.

Assente l'Italia. E, tuttavia, il marchese Brignone d'Ussese, membro del CIO, riuscì ad ottenere la celebrazione dell'Olimpiade del 1908 a Roma. Per quali meriti? Nessuno. Il fatto era che de Coubertin aveva il nostro paese. Il re d'Italia ringraziò per l'onore, e il sindaco di Roma fece altrettanto. Anche Pio X si disse lieto dell'avvenimento. De Coubertin si trasferì a Roma, e scelse i luoghi per le gare. L'atletica a piazza di Siena. La boxe e la lotta alle Terme di Caracalla. La ginnastica in piazza d'Armi. Il nuoto e il canottaggio sul Tevere. Le cerimonie in campidoglio. Tutto bene e tutto bello. Ma i soldi? Il governo di allora data poca importanza allo sport, e rifiutò il finanziamento. Fu la rinuncia. L'Inghilterra si sostituì all'Italia, e la IV Olimpiade moderna si disputò a Londra.

ATTILIO CAMORIANO

Nella quiete di Rieti «lavorano» le ginnaste

L'insegnamento della Keleti - Intenso allenamento giornaliero - La professoressa Fabbri indica nelle sovietiche le grandi favorite - I progressi della Cicognani



Franca Costa in allenamento alla trave

(Dal nostro inviato speciale)

RIETI, 28 — Per l'Olimpiade i tempi della preparazione vengono a Rieti sono radunati gli schermatori, a Sabaudia i canottieri, a Orvieto i canoisti ed i pugili. Qui a Rieti si trovano in allenamento le ginnaste italiane ed estere, addestrate dalla ungherese Agnes Keleti e dalla professoressa Fabbri. Agnes Keleti, campionessa olimpionica a Melbourne e campionesse del mondo, vanta indubbiamente l'allenamento delle ragazze italiane (che sotto la guida dell'ungherese hanno fatto lussuosi progressi) e delle israeliane, che hanno subito l'allenamento con le azzurre, diventando con esse le favorite del quotidiano allenamento e le vincitrici più del sereno soggiorno di Rieti.

Per una via di Rieti incontriamo Anna Maria Fagarazzi e Miriam Kara che si recano a fare degli acquisti.

«Come mai in libertà?» —

«Oggi noi ci alleniamo di pomeriggio, dato che la signora Keleti ha preso in due gruppi. Se andate in palestra c'è l'altro gruppo che si sta allenando, e c'è ancora la signora».

Una rapida corsa in macchina e siamo in palestra.

In allenamento sulla trave di equilibrio troviamo quattro delle otto azzurre: Rosella Cicognani, campionessa d'Italia, Franca Costa, Wilma Lagorara e Maria Germani, la più piccola della compagnia, una italiana tutto pepe che non fa parte delle azzurre per il peso.

«Ma perché non fa parte delle azzurre?» —

«Perché ha un'altezza di 1,40 metri, mentre le azzurre sono tutte sopra i 1,50 metri».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

«Ma allora non può essere una buona ginnasta?» —

«No, perché per essere una buona ginnasta deve avere un'ottima coordinazione e una buona tecnica».

L'albo d'oro di St. Louis (1904)

- Atletica maschile**
- 100 m: Hahn (USA) 17".
200 m: Hahn (USA) 4' 11".
400 m: Hahn (USA) 1' 56".
800 m: Hahn (USA) 4' 11".
1.600 m: Hahn (USA) 10' 11".
3.200 m: Hahn (USA) 21' 11".
6.400 m: Hahn (USA) 44' 11".
12.800 m: Hahn (USA) 1' 21".
25.600 m: Hahn (USA) 2' 41".
51.200 m: Hahn (USA) 5' 41".
102.400 m: Hahn (USA) 11' 41".
204.800 m: Hahn (USA) 23' 41".
409.600 m: Hahn (USA) 47' 41".
819.200 m: Hahn (USA) 1' 34".
1.638.400 m: Hahn (USA) 3' 14".
3.276.800 m: Hahn (USA) 6' 14".
6.553.600 m: Hahn (USA) 12' 14".
13.107.200 m: Hahn (USA) 24' 14".
26.214.400 m: Hahn (USA) 48' 14".
52.428.800 m: Hahn (USA) 1' 36".
104.857.600 m: Hahn (USA) 3' 16".
209.715.200 m: Hahn (USA) 6' 16".
419.430.400 m: Hahn (USA) 12' 16".
838.860.800 m: Hahn (USA) 24' 16".
1.677.721.600 m: Hahn (USA) 48' 16".
3.355.443.200 m: Hahn (USA) 1' 38".
6.710.886.400 m: Hahn (USA) 3' 18".
13.421.772.800 m: Hahn (USA) 6' 18".
26.843.545.600 m: Hahn (USA) 12' 18".
53.687.091.200 m: Hahn (USA) 24' 18".
107.374.182.400 m: Hahn (USA) 48' 18".
214.748.364.800 m: Hahn (USA) 1' 40".
429.496.729.600 m: Hahn (USA) 3' 20".
858.993.459.200 m: Hahn (USA) 6' 20".
1.717.986.918.400 m: Hahn (USA) 12' 20".
3.435.973.836.800 m: Hahn (USA) 24' 20".
6.871.947.673.600 m: Hahn (USA) 48' 20".
13.743.895.347.200 m: Hahn (USA) 1' 42".
27.487.790.694.400 m: Hahn (USA) 3' 22".
54.975.581.388.800 m: Hahn (USA) 6' 22".
109.951.162.777.600 m: Hahn (USA) 12' 22".
219.902.325.555.200 m: Hahn (USA) 24' 22".
439.804.651.110.400 m: Hahn (USA) 48' 22".
879.609.302.220.800 m: Hahn (USA) 1' 44".
1.759.218.604.441.600 m: Hahn (USA) 3' 24".
3.518.437.208.883.200 m: Hahn (USA) 6' 24".
7.036.874.417.766.400 m: Hahn (USA) 12' 24".
14.073.748.835.532.800 m: Hahn (USA) 24' 24".
28.147.497.671.065.600 m: Hahn (USA) 48' 24".
56.294.995.342.131.200 m: Hahn (USA) 1' 46".
112.589.990.684.262.400 m: Hahn (USA) 3' 26".
225.179.981.368.524.800 m: Hahn (USA) 6' 26".
450.359.962.737.049.600 m: Hahn (USA) 12' 26".
900.719.925.474.099.200 m: Hahn (USA) 24' 26".
1.801.439.850.948.198.400 m: Hahn (USA) 48' 26".
3.602.879.701.896.396.800 m: Hahn (USA) 1' 48".
7.205.759.403.792.793.600 m: Hahn (USA) 3' 28".
14.411.518.807.585.587.200 m: Hahn (USA) 6' 28".
28.823.037.615.171.174.400 m: Hahn (USA) 12' 28".
57.646.075.230.342.348.800 m: Hahn (USA) 24' 28".
115.292.150.460.684.697.600 m: Hahn (USA) 48' 28".
230.584.300.921.369.395.200 m: Hahn (USA) 1' 50".
461.168.601.842.738.790.400 m: Hahn (USA) 3' 30".
922.337.203.685.477.581.600 m: Hahn (USA) 6' 30".
1.844.674.407.370.955.163.200 m: Hahn (USA) 12' 30".
3.689.348.814.741.910.326.400 m: Hahn (USA) 24' 30".
7.378.697.629.483.820.652.800 m: Hahn (USA) 48' 30".
14.757.395.258.967.641.305.600 m: Hahn (USA) 1' 52".
29.514.790.517.935.282.611.200 m: Hahn (USA) 3' 32".
59.029.581.035.870.565.222.400 m: Hahn (USA) 6' 32".
118.059.162.071.741.130.544.800 m: Hahn (USA) 12' 32".
236.118.324.143.482.261.089.600 m: Hahn (USA) 24' 32".
472.236.648.286.964.522.179.200 m: Hahn (USA) 48' 32".
944.473.296.573.929.044.358.400 m: Hahn (USA) 1' 54".
1.888.946.593.147.858.088.716.800 m: Hahn (USA) 3' 34".
3.777.893.186.295.716.177.433.600 m: Hahn (USA) 6' 34".
7.555.786.372.591.432.354.867.200 m: Hahn (USA) 12' 34".
15.111.572.745.182.864.709.734.400 m: Hahn (USA) 24' 34".
30.223.145.490.365.729.739.468.800 m: Hahn (USA) 48' 34".
60.446.290.980.731.459.479.937.600 m: Hahn (USA) 1' 56".
120.892.581.961.462.918.959.875.200 m: Hahn (USA) 3' 36".
241.785.163.922.925.837.839.750.400 m: Hahn (USA) 6' 36".
483.570.327.845.851.675.679.500.800 m: Hahn (USA) 12' 36".
967.140.655.691.703.351.359.001.600 m: Hahn (USA) 24' 36".
1.934.281.311.383.406.702.708.003.200 m: Hahn (USA) 48' 36".
3.868.562.622.766.812.413.416.006.400 m: Hahn (USA) 1' 58".
7.737.125.245.533.624.826.832.012.800 m: Hahn (USA) 3' 38".
15.474.250.491.067.249.653.664.025.600 m: Hahn (USA) 6' 38".
30.948.500.982.134.498.307.328.051.200 m: Hahn (USA) 12' 38".
61.897.001.964.268.996.614.656.102.400 m: Hahn (USA) 24' 38".
123.794.003.928.537.993.229.312.204.800 m: Hahn (USA) 48' 38".
247.588.007.856.075.986.458.624.409.600 m: Hahn (USA) 1' 60".
495.176.015.712.151.972.917.257.819.200 m: Hahn (USA) 3' 40".
990.352.031.424.303.945.834.515.639.638.400 m: Hahn (USA) 6' 40".
1.980.704.062.848.606.891.669.031.279.278.800 m: Hahn (USA) 12' 40".
3.961.408.125.697.213.783.338.062.558.557.600 m: Hahn (USA) 24' 40".
7.922.816.251.394.427.567.676.125.111.115.200 m: Hahn (USA) 48' 40".
15.845.632.502.788.854.135.335.250.230.230.400 m: Hahn (USA) 1' 62".
31.691.265.005.577.709.270.670.500.460.460.800 m: Hahn (USA) 3' 42".
63.382.530.011.155.418.540.140.100.920.920.1600 m: Hahn (USA) 6' 42".
126.765.060.022.310.836.108.280.200.184.184.3200 m: Hahn (USA) 12' 42".
253.530.120.044.621.672.216.560.400.368.368.6400 m: Hahn (USA) 24' 42".
507.060.240.088.124.344.432.112.736.736.12800 m: Hahn (USA) 48' 42".
1.014.120.480.176.248.688.864.224.1472.1472.25600 m: Hahn (USA) 1' 64".
2.028.240.960.352.496.1376.1728.448.2944.2944.51200 m: Hahn (USA) 3' 44".
4.056.481.920.704.992.2752.3456.896.5888.5888.102400 m: Hahn (USA) 6' 44".
8.112.963.840.1408.1984.5504.11904.11776.11776.204800 m: Hahn (USA) 12' 44".
16.225.927.680.2816.3968.11008.23808.23552.23552.409600 m: Hahn (USA) 24' 44".
32.451.855.360.5632.7936.22016.47616.47104.47104.819200 m: Hahn (USA) 48' 44".
64.903.710.720.11264.15872.44032.95232.94208.94208.1638400 m: Hahn (USA) 1' 66".
129.806.421.440.22528.31744.88064.190464.188416.188416.3276800 m: Hahn (USA) 3' 46".
259.612.842.880.45056.63488.176128.380928.376832.376832.6553600 m: Hahn (USA) 6' 46".
519.225.685.760.90112.126976.352256.761856.753664.753664.13107200 m: Hahn (USA) 12' 46".
1.038.451.371.520.180224.253952.704512.1523712.1507328.1507328.26214400 m: Hahn (USA) 24' 46".
2.076.902.743.040.360448.507904.1409024.3047424.3014656.3014656.52428800 m: Hahn (USA) 48' 46".
4.153.805.486.080.720896.1015808.2818048.6084848.6039312.6039312.104857600 m: Hahn (USA) 1' 68".
8.307.610.972.160.1441792.2031616.5636096.12169696.12078624.12078624.209715200 m: Hahn (USA) 3' 50".
16.615.221.944.320.2883584.4063232.11272192.24339392.24157248.24157248.419430400 m: Hahn (USA) 6' 50".
33.230.443.888.640.5767168.8126464.22544384.48678784.48314496.48314496.838860800 m: Hahn (USA) 12' 50".
66.460.887.776.1153.433.1153.25288768.56157536.56157536.977721600 m: Hahn (USA) 24' 50".
132.921.775.552.2306.866.2306.50577536.112315072.112315072.2155443200 m: Hahn (USA) 48' 50".
265.843.551.104.4613.732.4613.101155072.224630144.224630144.4310886400 m: Hahn (USA) 1' 70".
531.687.102.208.9227.464.9227.202310144.449260288.449260288.8621772800 m: Hahn (USA) 3' 52".
1.063.374.204.416.18454.928.18454.404620288.898520576.898520576.1724355200 m: Hahn (USA) 6' 52".
2.126.748.408.832.36908.18454.36908.809240576.1797041152.1797041152.3448710400 m: Hahn (USA) 12' 52".
4.253.496.816.1664.73816.36908.73816.1618081152.3594082304.3594082304.7097420800 m: Hahn (USA) 24' 52".
8.506.993.632.3328.147632.73816.147632.3236162304.7188164608.7188164608.14374841600 m: Hahn (USA) 48' 52".
17.013.987.264.6656.295264.147632.295264.5872324608.14374841600.28749683200 m: Hahn (USA) 1' 72".
34.027.974.528.13312.590528.295264.590528.11744683200.28749683200.57499366400 m: Hahn (USA) 3' 54".
68.055.949.056.26624.1181056.590528.1181056.23489366400.57499366400.114998732800 m: Hahn (USA) 6' 54".
136.111.898.112.53248.2362112.1181056.2362112.46978732800.114998732800.23999465600 m: Hahn (USA) 12' 54".
272.223.796.224.106496.4724224.2362112.4724224.93957465600.23999465600.47998931200 m: Hahn (USA) 24' 54".
544.447.592.448.212992.9448448.4724224.9448448.18791492800.47998931200.95997862400 m: Hahn (USA) 48' 54".
1.088.895.184.896.425984.18896896.9448448.18896896.37582985600.95997862400.191995724800 m: Hahn (USA) 1' 74".
2.177.790.368.1791.851968.18896896.18896896.37582985600.191995724800.383991449600 m: Hahn (USA) 3' 56".
4.355.580.736.3583.1703936.18896896.18896896.37582985600.383991449600.767982899200 m: Hahn (USA) 6' 56".
8.711.161.472.7166.3407872.1703936.3407872.69165971200.767982899200.1535959398400 m: Hahn (USA) 12' 56".
17.422.322.944.14332.6815744.3407872.6815744.138331942400.1535959398400.3071918796800 m: Hahn (USA) 24' 56".
34.844.645.888.28664.13631488.6815744.13631488.276663884800.3071918796800.6143837593600 m: Hahn (USA) 48' 56".
69.689.291.776.57328.2726296.13631488.2726296.55332777600.6143837593600.12287675187200 m: Hahn (USA) 1' 76".
139.378.583.552.114656.5452592.2726296.5452592.110665555200.12287675187200.24575350374400 m: Hahn (USA) 3' 58".
278.757.167.104.229312.10905184.5452592.10905184.221331110400.24575350374400.49150700748800 m: Hahn (USA) 6' 58".
557.514.334.208.458624.21810368.10905184.21810368.442662220800.49150700748800.98301401497600 m: Hahn (USA) 12' 58".
1.115.028.668.417.917248.43620736.21810368.43620736.885324441600.98301401497600.196602802995200 m: Hahn (USA) 24' 58".
2.230.057.336.834.1834496.87241472.43620736.87241472.177064883200.196602802995200.393205605990400 m: Hahn (USA) 48' 58".
4.460.114.672.1668.3668992.87241472.87241472.354129766400.393205605990400.786411211980800 m: Hahn (USA) 1' 80".
8.920.229.344.3336.7337984.87241472.87241472.708259532800.786411211980800.1576518423961600 m: Hahn (USA) 3' 60".
17.840.458.688.6672.14675968.87241472.87241472.141651884800.1576518423961600.3153036847923200 m: Hahn (USA) 6' 60".
35.680.917.376.13344.29351936.87241472.87241472.283303769600.3153036847923200.5706073695846400 m: Hahn (USA) 12' 60".
71.361.834.752.26688.58703872.29351936.58703872.566607539200.5706073695846400.11332150791692800 m: Hahn (USA) 24' 60".
142.723.669.504.53376.11740768.58703872.58703872.11332150791692800.11332150791692800.22664301583385600 m: Hahn (USA) 48' 60".
285.447.338.008.106752.23481536.11740768.11740768.22664301583385600.22664301583385600.45328603166771200 m: Hahn (USA) 1' 82".
570.894.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Iniziati ieri gli assoluti di nuoto

La "rivelazione" Rosi (16 anni) sfiora il primato di Galletti

Ha vinto i 1500 in 18'44"3 - Gli altri titoli alla Saini (100 s. l. femm.) a Perondini (100 s. l. maschile) e a Fritz Dennerlein (m. 200 farfalla) - Le gare continuano oggi

Gli «assoluti» di nuoto hanno avuto inizio all'insediata della medesima. I grossi calibri non hanno forzato la mano, si sono accontentati di vincere le loro gare e basta. Il risultato di maggiore rilievo è senza alcun dubbio quello ottenuto da Massimo Rosi: nei 1500 s. l. ove si è imposto avvicinando di molto al primato italiano di Paolo Galletti (ancora inaspettatamente assente).

Detto Rosi è nato Paolo Cacciari, il ventiduenne atleta galatossico ha nuotato

1000 ai 1200 metri come si può agevolmente constatare dalla tabella dei passaggi che pubblichiamo di seguito: 100 m. 1'06"2, 200 m. 2'21"1, 300 m. 3'36"5, 400 m. 4'52"3, 500 m. 6'08"3, 600 m. 7'24"7, 700 m. 8'40"5, 800 m. 9'56"4, 900 m. 11'12"5, 1000 metri 12'28"1; 1100 m. 13'44"2, 1200 m. 15'01"2, 1300 m. 16'17"4, 1400 m. 17'32"9, 1500 m. 18'44"3.

Il nuovo sistema di corsa «spicciando» nella terza vasca, mentre nella seconda ha tenuto in serbo le energie.

Programma: 100 Dorsale (m. 16 s. l. maschi) ore 20.30; 100 s. l. femminile ore 21.15; 200 s. l. maschile ore 21.35; 400 s. l. maschile ore 21.45; 1000 s. l. maschile ore 22.15; 1500 s. l. maschile ore 22.35; 1000 s. l. femminile ore 22.45; 200 Farfalla (m. 200) ore 23.15.



La SAINI (a sinistra) insieme all'allenatore BERTONI e alla PACIFICHI

ed una biaccata lunga e pesante: mancava a questo ragazzo la battuta di gambe. Da dieci giorni si allena a Roma ed anche questo difetto sembra scomparso: senza dubbio Massimo potrà andare molto, molto più in là di quel 18'44"3 che Galletti conquistò il 6 settembre del '58 a Budapest in occasione dei campionati europei. Infatti Rosi oggi ha nuotato la distanza in 18'44"3, non forzando dai

to alla disperata, alla ricerca di quella maglia azzurra che meriterebbe solamente per la sua serietà di atleta. Certamente il suo tempo non è di quelli che possono impensierire gli avversari, comunque la sua gara è sempre un modello di regolarità.

Nelle altre gare scontate vittoria della Saini, nei 100 s. l. ove Paolotta ha dimostrato, fra battute, seminati e finali di essere pronta per domare il suo primato italiano. Ha fatto segnare infatti 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Però, come si può vedere, la Saini non è stata la più forte. In questa gara ha vinto la Saini, nei 100 s. l. ove Paolotta ha dimostrato, fra battute, seminati e finali di essere pronta per domare il suo primato italiano. Ha fatto segnare infatti 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Però, come si può vedere, la Saini non è stata la più forte. In questa gara ha vinto la Saini, nei 100 s. l. ove Paolotta ha dimostrato, fra battute, seminati e finali di essere pronta per domare il suo primato italiano. Ha fatto segnare infatti 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

DETTAGLIO TECNICO

100 M. S. L. MASCHILE: 1. Perondini (Fini) 58"1; 2. Della Sava (Lazio) 58"1; 3. Bianchi (S. S. Lazio) 58"1; 4. Guerrieri (S. S. Lazio) 58"1; 5. Saini (R.N. Milano) 58"1; 6. Buonoletti (C.C. Napoli) 1'00"1; 7. Maria (FPO) 1'00"1; 8. Invernizzi (C.C. Posillipo) 1'00"1.

100 M. S. L. FEMMINILE: 1. Saini (S. S. Lazio) 1'05"8; 2. Paolotta (S. S. Lazio) 1'05"8; 3. Cecchi (A.S. Roma) 1'05"8; 4. Valle (A.S. Roma) 1'05"8; 5. Pasquonelli (A.S. Roma) 1'05"8; 6. Benetti (S. S. Lazio) 1'05"8; 7. Nardani (C. Antena) 1'10"9; 8. Lotti (C. Posillipo) 1'12"1; 9. Rosi (L. Livorno) 1'14"3; 10. Cacciari (S. S. Lazio) 1'14"3; 11. Zaitini (A.S. Roma) 1'14"3; 12. Panzeri (Olona) 1'14"3; 13. Spina (S. S. Lazio) 1'14"3; 14. Russo (C. Posillipo) 1'14"3; 15. Spina (S. S. Lazio) 1'14"3; 16. Russo (C. Posillipo) 1'14"3; 17. Spina (S. S. Lazio) 1'14"3; 18. Russo (C. Posillipo) 1'14"3; 19. Spina (S. S. Lazio) 1'14"3; 20. Russo (C. Posillipo) 1'14"3.

Sui campi di terra battuta di Baastad

Da oggi Italia-Svezia finale europea di «Davis»

Un incontro insidioso per i nostri - Oggi si giocheranno i primi due singolari

Perpetratori e S. S. S. sono i nostri. In questa gara ha vinto la Saini, nei 100 s. l. ove Paolotta ha dimostrato, fra battute, seminati e finali di essere pronta per domare il suo primato italiano. Ha fatto segnare infatti 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Perpetratori e S. S. S. sono i nostri. In questa gara ha vinto la Saini, nei 100 s. l. ove Paolotta ha dimostrato, fra battute, seminati e finali di essere pronta per domare il suo primato italiano. Ha fatto segnare infatti 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Perpetratori e S. S. S. sono i nostri. In questa gara ha vinto la Saini, nei 100 s. l. ove Paolotta ha dimostrato, fra battute, seminati e finali di essere pronta per domare il suo primato italiano. Ha fatto segnare infatti 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Battuta dallo Sporting Club

Di misura la «Samp» perde a New York: 2-1

NEW YORK, 28. — I portoghesi, dello Sporting Club, e i bicechisti della Sampdoria, si sono incontrati sul terreno del Polo Grounds di New York (tre pesanti sismi dalla poga a cadute fino a pochi minuti prima dell'inizio della partita).

Le due squadre sono state in campo nelle seguenti formazioni: **SAMPDORIA:** Sestini, Vercini, Tomasi, Berzanti, Marozzi, Vici, M. Mori, Oewick, Brighenti, Skoglund, Tocchi.

SPORTING CLUB: Carvalho, Lino, H. J. Mendes, Morato, Lino, Hugo, Fernando, Vado, N. D. C. Sembrano.

Arbitro: James Melan. La squadra portoghese va in vantaggio dopo 18 minuti di gioco. La Sampdoria, a sua volta, si riprende la partita.

La Sampdoria continua a premere nella speranza di raggiungere il pareggio ma l'incontro conclude senza altre marcate.

A Baastad, poco a Wimbeldon scandinava, si saranno

Baldini vuole guadagnarsi un posto nell'inseguimento



La riunione di domani all'EUR

La grande riunione sulla pista del Velodromo dell'EUR che avrà luogo domani sera, sarà determinante agli effetti della scelta del «cervo rosso» da affiancare a Maspes e Sacchi ai campionati del mondo di Lipsia.

La cosa, del resto appare scontata, per il semplice fatto che ci troviamo alla vigilia delle gare del titolo e quindi non è possibile più prendere tempo. Il compito del C. C. Costa, però, appare, ora alquanto, facilitato in quanto dopo l'astratto imposto a Presenti, l'ero di un fatto disciplinare piuttosto grave, la scelta ricade su Baldini o su Ognia. Ma anche volendo le cose sotto questo aspetto, si rileva abbastanza chiaramente quale sarà la scelta del C. C. in quanto in queste ultime gare Ognia e Presenti non sono stati in grado di vincere.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

Ma la riunione di domani offra un altro punto di riferimento per la scelta del «cervo rosso». In questa occasione, infatti, il campione bergamasco sul quale ovviamente nessuno può fare a meno di puntare, è stato sconfitto da un avversario di nome Masetti, che ha fatto segnare un tempo di 1'05"8 in batteria (nuovo primato dei campionati) 1'06"2 in semifinale, 1'05"9 in finale.

